

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	09
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_2444811828461
ESC - Ente schedatore	UNIFI
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo
OGM - Modalità di individuazione	fonti orali
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento architettura vernacolare
OGD - Definizione	metato

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Toscana
LCP - Provincia	LU
LCC - Comune	Galliciano
LCL - Località	Trassilico
LCV - Altri percorsi/specifiche	Il metato si trova nel castagneto prima dell'ingresso al borgo di Trassilico, nell'area sottostante la strada principale, all'altezza della fontana (v. ICCD_MODI_3058947228461).
<b>PVL - ALTRO TOPONIMO</b>	
PVLT - Toponimo	Fontana
PVZ - Tipo di contesto	contesto rurale

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	1894
DTG - Specifiche riferimento cronologico	post
DTT - Note	La struttura non è presente nel catasto del 1894.

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Ulivieri, Denise (UNIFI-DESTeC referente scientifico del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Lunatici, Simona (catalogatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Lunatici, Simona (verificatore)
CMA - Anno di redazione	2022
CMM - Motivo della redazione	Censimento dell'architettura vernacolare nell'ambito del progetto

<b>del MODI</b>	denominato "Architettura vernacolare in Garfagnana: casi paradigmatici a confronto".
<b>CMS - Note</b>	Le attività sono state finanziate dall'Unione Comuni Garfagnana.
<b>ADP - Profilo di accesso</b>	1
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Costruzione in pietra disomogenea, di modeste dimensioni, con copertura ad una falda sostenuta da travature in legno che in parte sporgono dalla muratura. Originariamente la copertura era a due falde, in tempi più recenti si sono susseguite delle trasformazioni: all'antico metato è stata aggiunta un'ulteriore struttura in pietra sulla destra, adibita a capanna. Nel prospetto ad ovest rimane l'antica apertura con architrave in legno attraverso la quale si immettevano le castagne all'interno. Sul prospetto ad est della capanna è stata aggiunta un'altra struttura in bozze di laterizio per allargare gli ambienti interni. La suddivisione degli spazi interni ha subito modifiche in tempi recenti: i solai in legno sono stati sostituiti da piani di tavelloni in laterizio sostenuti da longarine di ferro. All'esterno si rileva la presenza di tettoie posticce coperte da lamiera poggiate su struttura di pali in legno.
<b>NRL - Notizie raccolte sul luogo</b>	In passato nell'area circostante il borgo oltre ai castagneti si trovavano campi coltivati a grano e orti che occupavano in particolare il versante sotto la Rocca (fonte signor Modesto, abitante di Trassilico).
<b>NSC - Notizie storico critiche</b>	I metati solitamente venivano costruiti all'interno dei castagneti, ma non mancano casi in prossimità delle case coloniche e spesso anche all'interno dei centri abitati, laddove vi era la necessità di assicurare una migliore sorveglianza alla produzione e di gestire con maggiore cura l'essiccazione. La costruzione era molto semplice: le strutture solitamente erano di dimensioni modeste, a pianta quadrata o rettangolare, realizzate in muratura con pietre locali tenute insieme da calce di pietra cotta con l'aggiunta o meno di sabbia. L'ambiente interno era suddiviso in due camere, una di combustione al piano terra e l'altra di essiccazione al primo piano tramite un sistema di travi e travicelli su cui poggiavano trasversalmente tavole e paletti in legno chiamati "cannici". Originariamente la copertura del tetto era in tavole di legno ricoperte da lastre in pietra disposte a regola d'arte per far scorrere l'acqua piovana dal tetto. In altri casi erano ricoperti con paglia di segale. Successivamente le coperture dei tetti furono realizzate con tegole in cotto. Le strutture, vista la semplicità costruttiva, necessitavano di costante manutenzione e ristrutturazioni periodiche. I metati erano strettamente connessi con i castagneti da frutto e solitamente ne occorreva uno ogni 2-3 ettari di impianti. Per procedere all'essiccazione era necessario accendere un fuoco con legna di castagno al centro della camera inferiore. Quando la combustione era avviata si aggiungeva il "ciocco", ovvero legna di grossa pezzatura che conferiva una maggiore durata del calore. Il tutto veniva poi coperto con il "pulon", ossia i residui delle bucce di castagne essiccate l'anno precedente. Il calore doveva essere graduale e costante per circa 40-45 giorni, occorreva quindi una sorveglianza frequente e molta esperienza. In Garfagnana si trovano tracce di metati a partire dal Seicento (BIAGIONI 2005). Il termine metato è tipico del dialetto della Valle del Serchio, ma si ritrova anche in contesti simili in altre regioni (BERTOZZI 2007).
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUR - Riferimento alla</b>	

<b>parte</b>	metato
<b>UTUT - Tipo</b>	precedente
<b>UTUF - Funzione</b>	essiccatoio per le castagne
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	La struttura del metato tradizionalmente è divisa in due piani da un canniccio fatto di rami o piccoli tronchi di castagno: nella parte inferiore si accende il fuoco mantenendolo basso, senza fiamma, ma sempre acceso per circa 40-45 giorni; in quella superiore, sul canniccio si appoggiano le castagne che con il calore diventano secche per essere trasformate in farina.
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUR - Riferimento alla parte</b>	capanna
<b>UTUT - Tipo</b>	precedente
<b>UTUF - Funzione</b>	ricovero per animali e attrezzi agricoli
<b>CNU - CONDIZIONE D'USO</b>	
<b>CNUS - Specifiche</b>	uso frequente
<b>CNUN - Note</b>	Il metato non è più attivo, sebbene la struttura nel suo complesso sia tuttora utilizzata come conigliera e ricovero di attrezzi.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO</b>	
<b>PLTN - Note</b>	I metati solitamente seguono la pendenza del terreno in cui sono costruiti: la parte posteriore presenta un piano sul livello del terreno; la parte anteriore due piani.
<b>ORT - Orientamento</b>	EO
<b>TM - TECNICHE MURARIE</b>	
<b>TMS - Tecniche murarie - sintesi</b>	L'edificio presenta una muratura in pietra nel complesso disomogenea ed irregolare sia nelle dimensioni delle bozze, sia nella messa in opera.
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Specifiche</b>	deformazione, difetti di adesione, colonizzazione biologica, crepa, presenza di vegetazione
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.404368
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.038938
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo

<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Gallicano
<b>CTSF - Foglio/data</b>	0306
<b>CTSN - Particelle</b>	1223
<b>CTN - Note</b>	La particella indica l'appezzamento di terreno su cui insiste il metato. La struttura non ha numero di mappale.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	2444811828461_foto01
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/03/23
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	2444811828461_foto01.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	2444811828461_foto02
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/03/23
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	2444811828461_foto02.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	2444811828461_foto03
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/03/23
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	2444811828461_foto03.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	2444811828461_foto04
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/03/23
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	2444811828461_foto04.jpg
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA</b>	
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	2444811828461_cat
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAF - Formato</b>	pdf
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Toscana
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	2444811828461_cat.pdf
<b>DRAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/catastourbanizzazione.html">http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/catastourbanizzazione.html</a>
<b>DRAY - Gestione diritti</b>	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	BIAGIONI 2005
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Biagioni Pierangelo, Il castagno in Garfagnana storia e attualità, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 2005, pp. 43-48.
<b>BIBN - Note</b>	Il volume fa parte della "Banca dell'Identità e della Memoria", collana editoriale dell'Unione dei Comuni della Garfagnana.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	BERTOZZI 2007
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	dizionario
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Bertozzi Aldo, Dizionario garfagnino, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 2007, p. 321.
<b>BIBN - Note</b>	Il volume fa parte della "Banca dell'Identità e della Memoria", collana editoriale dell'Unione dei Comuni della Garfagnana.
<b>RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ</b>	
<b>RMF - Riferimenti ad altre entità</b>	Il modulo in oggetto è da mettere in relazione con il modulo ICCD_MODI_1113704424461 che descrive il borgo di Trassilico nel suo insieme; è inoltre da collegare ai seguenti moduli che descrivono altri metati nella zona: ICCD_MODI_8389569458461; ICCD_MODI_2062407558461; ICCD_MODI_1411248558461; ICCD_MODI_3730925368461; ICCD_MODI_3878006368461; ICCD_MODI_1409606468461.